

COLLABORAZIONE

IL MESE DI MAGGIO È ARRIVATO CON IL SUO SPIRITUALE RICHIAMO ALLA PREGHIERA DEL ROSARIO.

Apriamo il nostro cuore e la nostra mente al Signore in modo da permettergli di raggiungerci e far nostri i suoi doni. In questo tempo abbiamo bisogno di speranza, di salute, di solidarietà e di conforto, per noi e per tanti altri. La preghiera mossa e sostenuta dalla fiducia nel Signore è fondamentale e necessaria per rapportarci a Lui. Accogliamo questi doni del Signore attraverso il cuore materno e tenero di Maria con la preghiera DEL ROSARIO.

Abbiamo preparato una breve guida per le intenzioni da inserire ad ogni mistero del rosario, e abbiamo aggiunto una preghiera finale da rivolgere a Maria. Per coloro che lo desiderano possono trovare questa piccola guida in chiesa o nel sito della parrocchia.

ATTENZIONI E DISPONIBILITÀ DELLA CARITAS ALLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

La CARITAS della Collaborazione Pastorale interparrocchiale comunica che in considerazione della presenza di varie criticità che emergono anche sul nostro territorio, sono attivi i seguenti riferimenti telefonici:

CENTRO DI ASCOLTO DI LEVADA Cel. **3664917663** che può essere contattato tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,00 al fine di poter offrire i propri servizi in casi di particolare necessità.

PUNTO DI ACCOGLIENZA a Piombino Cel. **3515466620** in qualsiasi momento.

Gli operatori e operatrici della CARITAS ringraziano quanti con vari aiuti ci permettono di sostenere le persone in difficoltà.

PIOMBINO DESE

- Mercoledì 6 maggio, alle ore 17.00, continua l'**appuntamento di catechismo per ragazzi elementari e medie: CONNETTIAMOCI A LUI**. L'incontro intitolato: "Il terzo dono di Gesù: la comunità" sarà trasmesso sul canale YouTube "PARROCCHIA PIOMBINO DESE"

- **5x1000 per l'Oratoriodi Piombino Dese**, codice fiscale **92160100282**.

LEVADA In questo mese la chiesa di Levada sarà aperta tutte le mattine dalle 9.00 alle 10.00

TORRESELLE Domenica 10 alle ore 11.30 battesimo in forma privata di **ZAGO GIULIA**

- **5x1000 per l'ORATORIO NOI DON BOSCO**, codice fiscale **92272510287**.



Collaborazione Pastorale di

Levada, Piombino Dese e Torreselle

www.parcchiapiombinodese.it – info@parcchiapiombinodese.it – 049.9365185

Dal 4 al 10 Maggio 2020

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 10,1-10)

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

COMMENTO:

A sera, i pastori erano soliti condurre il loro gregge in un recinto per la notte, un solo recinto serviva per diversi greggi. Al mattino, ciascun pastore gridava il suo richiamo e le sue pecore, riconoscendone la voce, lo seguivano. Su questo sfondo familiare Gesù inserisce l'eccedenza della sua visione, dettagli che sembrano eccessivi e sono invece rivelatori: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome. Quale pastore conosce per nome le centinaia di pecore del suo gregge e le chiama a sé a una a una? Per Gesù le pecore hanno ciascuna un nome, ognuna è unica, irripetibile; vuole te, così come sei, per quello che sei. E le conduce fuori. Anzi: le spinge fuori. Non un Dio dei recinti ma uno che apre spazi più grandi, pastore di libertà e non di paure. Che spinge a un coraggioso viaggio fuori dagli ovili e dai rifugi, alla scoperta di orizzonti nuovi nella fede, nel pensiero, nella vita. Pecore che non possono tornare sui pascoli di ieri, pena la fame, ma "gregge in uscita", incamminato, che ha fiducia nel pastore e anche nella storia, nera di ladri e di deserti, ma bianca di sentieri e di sorgenti. Il pastore cammina davanti alle pecore. Non abbiamo un pastore di retroguardie, ma una guida che apre cammini. Non un pastore alle spalle, che grida o agita il bastone, ma uno che precede e convince, con il suo andare tranquillo che la strada è sicura. Le pecore ascoltano la sua voce. E lo seguono. Basta la voce, non servono ordini, perché si fidano e si affidano. Perché lo seguono? Semplice, per vivere, per non morire. Quello che cammina davanti, che pronuncia il nome profondo di ciascuno, non è un ladro di felicità o di libertà: ognuno entrerà, uscirà e troverà pascolo. Troverà futuro. Io sono la porta: non un muro, o un vecchio recinto, dove tutto gira e rigira e torna sui suoi giri. Cristo è porta aperta, buco nella rete, passaggio, transito, per cui va e viene la vita di Dio. «Amo le porte aperte che fanno entrare notti e tempeste, polline e spighe. Libere porte che rischiano l'errore e l'amore. Amo le porte aperte di chi invita a varcare la soglia. Strade per tutti noi. Amo le porte aperte di Dio» (Monastero di San Magno). Sono venuto perché abbiano la vita, in abbondanza. Questo è il Vangelo che mi seduce e mi rigenera ogni volta che l'ascolto: lui è qui per la mia vita piena, abbondante, potente, vita «cento volte tanto» come dirà a Pietro. La prova ultima della bontà della fede cristiana sta nella sua capacità di comunicare vita, umanità piena, futuro; e di creare in noi il desiderio di una vita più grande, vita eterna, di una qualità indistruttibile, dove vivi cose che meritano di non morire mai.



CELEBRAZIONI E INTENZIONI DELLE S. MESSE

	Parrocchia di LEVADA	Parrocchia di PIOMBINO DESE	Parrocchia di TORRESELLE
DOMENICA 3 <i>IV domenica di Pasqua</i>	<u>10.00</u> S. MESSA in diretta		
LUNEDÌ 4		<u>7.00</u> S. MESSA Zizzola Antonio.	
MARTEDÌ 5	Per le anime dimenticate	<u>7.00</u> S. MESSA Formentin Zita e Mattiello Olindo; Venturin Bruno e Formentin Bruna; Pezzato Gianni; Bernardino Bison, fratelli e sorelle.	
MERCOLEDÌ 6		<u>7.00</u> S. MESSA Cagnin Giacomo e familiari; maestra Pectovich Carla.	
GIOVEDÌ 7		<u>7.00</u> S. MESSA Basso Aldo; Favarato Maria e Angelo.	
VENERDÌ 8		<u>7.00</u> S. MESSA Milani Giovanni e Onorina, genero e nipoti; Cappellin Alfonso e Giuseppe.	
SABATO 9		<u>7.00</u> S. MESSA Augusto e Angela Mognato; Zamprognà Anna.	Dinale Italia, Venturin Primo e Carestiato Giuseppina; famiglia Mason Battista; Miolo Vincenzo e Linda.
DOMENICA 10 <i>V domenica di Pasqua</i>	Salvador Marina; Vanzetto Cirillo; Pavanetto Ermanno e Aurelia; Don Anselmo Pizziolo; Fam. Vanzetto Elia e Schiavon; Ventura Maria e Sorelle; 50° anniversario matrimonio di Trevisan Bruno e Giovannina.	<u>10.00</u> S. MESSA in diretta Volpato Romano; Panozzo Iginò e De Lazzari Anna; Squizzato Silvio, Renato e Pierina. Da Maren Pietro, Gemma, Giuseppe e Assunta; Baesso Gino e familiari, Bano Maria e familiari, 30 ^{esimo} anniversario di Matrimonio di Gianni e Fiorella Baesso; Scquizzato Angelo (ottavario); defunti Lamon e Vanzetto Maria.	Binotto Bruno e Mattiello Albina.

Le intenzioni per i defunti di Piombino, Levada e Torreselle, saranno tutte ricordate nell'Eucaristia che noi sacerdoti concelebriamo durante la settimana alle ore 7.00 e alla domenica alle ore 10.00.